ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto(*)

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale"

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente(*)

NZ07570 – R59

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente(*)

Regionale del Friuli Venezia Giulia	4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto(*)

SMILE – Salute Mentale e Integrazione Locale Emancipativa

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)(*)

Settore: Assistenza
Area di intervento: 3 Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

6) Durata del progetto(*)

- [ ] 8 mesi
- [ ] 9 mesi
- [ ] 10 mesi
- [ ] 11 mesi
- [x] 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*(*)

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*(*)

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" è un Azienda con personalità giuridica pubblica che eroga le prestazioni sanitarie e sociosanitarie previste dal servizio sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del territorio dell'ex Provincia di Pordenone.

Per erogare le prestazioni l'Azienda si avvale di strutture: a) a prevalente valenza territoriale, che assicurano l'assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro e l'assistenza distrettuale e b) di strutture ospedaliere, che assicurano l'assistenza ai pazienti affetti da patologie a insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, oltre che la gestione di insorgenze programmabili richiedenti un setting tecnologicamente e organizzativamente complesso.

Al 31 dicembre 2015 l'Azienda conta circa 3.773 dipendenti (sia a tempo pieno che a tempo parziale).

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*(*)

L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) di Pordenone è la Struttura operativa dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" ed attua un'assistenza psichiatrica di comunità finalizzata alla promozione della salute mentale, alla prevenzione, alla diagnosi precoce e alla cura dei disturbi mentali; agisce in integrazione con i Servizi sanitari e sociali pubblici, con soggetti del privato sociale ed imprenditoriale; attiva azioni di prevenzione primaria e secondaria in stretta collaborazione con le altre Strutture aziendali. Gestisce e coordina in collaborazione con il Privato sociale una rete di Servizi per la residenzialità e semi-residenzialità a differenti gradienti di intensità riabilitativa ed assistenziale finalizzata alla integrazione familiare, sociale e lavorativa degli utenti. Promuove interventi per il superamento dello stigma verso la malattia mentale.

Il Dipartimento di Salute Mentale è strutturato in:

- centri di Salute Mentale 24 H presenti in ogni Distretto socio sanitario della provincia di Pordenone operativi per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei Disturbi mentali;
- Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è il servizio ospedaliero del Dipartimento di salute mentale che accoglie in regime di ricovero le persone in situazioni di acuzie e di urgenza. È collocato presso l'Ospedale Civile di Pordenone ed è dotato di 15 posti letto; svolge la sua funzione di ricovero in stretto collegamento con i Centri di Salute Mentale territoriali. Tale modello organizzativo è in linea col principio di garantire, durante il periodo di degenza, la presa in carico delle persone non note e la continuità delle cure per gli utenti già seguiti.

- strutture inserite nei contesti sociali per attività riabilitative in regime semi-residenziale;
- strutture per attività riabilitative in regime residenziale a differenti gradienti di intensità riabilitativa ed assistenziale finalizzata alla integrazione familiare, sociale e lavorativa degli utenti.

Tra queste strutture, quella maggiormente deputata a rispondere ai bisogni di salute mentale e a realizzare gli obiettivi terapeutici è il Centro di Salute Mentale, che organizza l'équipe multidisciplinare e rappresenta la sede di coordinamento degli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale nel territorio di competenza; ed è chiamato non solo a definire e ad attuare programmi terapeutico-riabilitativi personalizzati, ma anche a valutare le pratiche e le procedure adottate.

Il settore di intervento della salute mentale mostra un grado di complessità elevata, richiede la gestione di problematiche multidimensionali e l'integrazione di approcci socio-psicologici e sanitari. I problemi di salute mentale sono oggi visti come problemi di salute che possono essere curati o gestiti con opportuni interventi integrati, e in relazione a cui è opportuno o necessario intervenire anche sui determinanti sociali connessi alla malattia stessa: esclusione, emarginazione, scarso inserimento nella rete sociale.

LE PRESTAZIONI EROGATE

Le prestazioni erogate dai CSM sono le seguenti:

- prime visite ambulatoriali e domiciliari,
- trattamenti ambulatoriali di sostegno, psicoterapici, psicofarmacologici, interventi domiciliari, programmi riabilitativi,
- ricoveri nel reparto psichiatrico ospedaliero, ospitalità nelle strutture protette residenziali (22 posti),
- attività di informazione, di sostegno e di collaborazione con i familiari,
- promozione di gruppi di auto-aiuto,
- consulenze ad altri servizi socio-sanitari,
- consulenze a strutture socio-assistenziali,
- certificazioni,
- lavoro di rete con gli operatori sanitari e sociali, con le associazioni, le cooperative, i gruppi di auto-aiuto e le realtà organizzate che si occupano del disturbo mentale,
- iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione primaria rivolte a tutta la popolazione,
- impegno nella prevenzione dei trattamenti sanitari obbligatori.

LA CRITICITA'

La presa in carico delle persone affette da problemi di salute mentale non può tuttavia ridursi all'accesso a prestazioni specialistiche sanitarie (visite mediche specialistiche, somministrazione di farmaci, ricoveri ospedalieri) e/o sociali (economiche, domiciliari, semiresidenziali e residenziali) in quanto l'impatto psico-sociale della malattia mentale sulla vita dei pazienti è elevato e in molti casi produce isolamento ed esclusione sociale incidendo negativamente sulla qualità della vita della persona.
L'approccio alla sofferenza mentale deve quindi prevedere percorsi di promozione della salute che consentano un reale recupero delle potenzialità e dell'autonomia

dell'utente, promuovendone l'integrazione sociale.
Tali percorsi inequivocabilmente devono essere fortemente radicati nella comunità locale al fine di utilizzare al meglio tutte le risorse presenti nel territorio (formali e/o informali).
Ecco perché, congiuntamente alle sopra elencate prestazioni il DSM, nel tempo, ha promosso attività finalizzate alla riabilitazione e al reinserimento sociale degli utenti nel contesto di strutture non residenziali operanti nel territorio (CSM, Centri Diurni, Inserimenti lavorativi protetti, Attività Sportive, Circoli socio ricreativi, Genius loci) favorendo la domiciliarità delle cure.

Il progetto si colloca in questo contesto, con la finalità complessiva di affrontare la criticità costituita dal rischio di esclusione sociale di coloro che a causa del disturbo psichiatrico sono soggetti a fenomeni di auto-isolamento ed esclusione degli utenti del DSM, con ulteriore peggioramento della qualità della vita, concausa di un inferiore livello di qualità della vita.

OBIETTIVO ED INDICATORI

L'obiettivo generale del progetto è pertanto accrescere la qualità della vita, in particolare nell'area dell'inclusione sociale, degli utenti del DSM coinvolti nel progetto.
Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo si intendono utilizzare due tipologie di indicatori:

tipologia indicatore	indicatore	Valore al momento attuale
quantitativo	numero di utenti coinvolti nel progetto	zero
quantitativo	percentuale di utenti coinvolti nel progetto che hanno sviluppato relazioni sociali	zero
qualitativo	rilevazione della qualità della vita percepita dall'utente coinvolto, con particolare apprezzamento dell'area socialità	Non rilevato (la prima rilevazione è prevista fra le attività)

Il processo riabilitativo interviene nei contesti lavorativi fra gli altri, e su assi aree che costituiscono le basi del funzionamento sociale degli individui, supporti sociali indispensabili per essere a pieno titolo un soggetto dotato di potere contrattuale: la socialità e l'abitare.

a) Area Affettività/Socialità. Gli interventi educativi in quest'area hanno come obiettivo primario la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali. Gli interventi devono favorire la costruzione di un'immagine e di un'identità sociale positiva e la partecipazione ad attività culturali, educative, socializzanti, ricreative, sportive specificamente organizzate nei contesti e nei luoghi di vita delle persone e nei Centri Diurni. Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento va ricercato e promosso il coinvolgimento e la collaborazione dei familiari, dei cittadini, delle associazioni di volontariato, di organizzazioni e gruppi informali presenti sul territorio.

b) Area Casa/domiciliarità. Gli interventi possono includere azioni volte al conseguimento ed eventuale possesso da esercitare della casa/habitat sociale, in forma singola o mutualmente associata (gruppi di convivenza). Le abitazioni potranno avere forme di supporto differenziate, in relazione alla scelta delle stesse persone, e fornire sostegno attivo temporaneo, finalizzato all'autonomia nella gestione del quotidiano e del proprio ambiente di vita, attraverso interventi

domiciliari. Tali interventi possono essere rivolti anche a pazienti che rimangono nel loro domicilio, quale supporto al mantenimento d'una buona condizione abitativa e famigliare, attraverso l'integrazione di interventi clinici e riabilitativi forniti dall'Azienda sanitaria e competenze sociali ed educative fornite dai Servizi sociali, finalizzate al recupero delle autonomie delle persone o famiglie nella loro capacità di vivere in modo autonomo.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto(*)

L'utenza dei C.S.M. dell'Azienda è complessivamente costituita da n. 4.764 persone, corrispondente al 4,1% della popolazione servita maggiore di 18 anni.
I nuovi utenti che sono entrati in contatto con il servizio nel 2015 sono stati n. 1.084. Fra questi:

tipologia di utenti	n.
frequentano attività espressive	200
frequentano il centro diurno "Villa Bisutti"	50
necessitano di essere inseriti in percorsi di socializzazione	200
necessitano di essere accompagnati e orientati nella conoscenza delle risorse ricreative, culturali, sportive e formative presenti nel territorio	200
usufruiscono di interventi finalizzati a migliorare la loro autonomia domestica e/o abitativa	150
stranieri che necessitano di percorsi individualizzati nel rispetto della loro cultura e di una mediazione col territorio in cui vivono	30
aderenti al Circolo delle Idee	70

Destinatari diretti
Il progetto si propone di esercitare i suoi effetti su un gruppo di utenti limitato rispetto al bacino di utenza complessivo del servizio, costituito dagli utenti che, a seguito di valutazione, siano stati ritenuti più adatti ad iniziare un percorso di socializzazione nel quale sia previsto l'intervento di facilitazione attuato anche grazie all'apporto dei volontari in servizio civile.

I **Beneficiari** indiretti del progetto si possono identificare in:

- familiari degli utenti del servizio coinvolti nel progetto;
- operatori di altre agenzie territoriali (Patronati, Enti Pubblici, Centri di aggregazione, Istituzioni culturali come teatri, sale prove musicali, Biblioteche) che grazie alla presenza dei volontari del servizio civile nazionale vedranno facilitato il loro rapporto con il "mondo della salute mentale";
- operatori sia del C.S.M. sia dei servizi socio sanitari che potranno contare sull'aiuto dei volontari, per quanto di specifica competenza, nella messa in atto di progetti individuali e per progetti afferenti a un'ottica di comunità;
- varie realtà associative che grazie al ruolo di facilitatore svolto dai volontari di servizio civile potranno entrare in contatto con il "mondo della salute mentale".

Fra i beneficiari indiretti del progetto si possono annoverare anche gli stessi volontari del SCU, per i quali la realizzazione del progetto può rappresentare un'occasione per incrementare diverse capacità personali e sociali.
Diversi studi scientifici hanno dimostrato che le attività che incrementano la creatività e l'iniziativa, il lavoro di rete, la reciprocità positiva favoriscono il benessere dei giovani e rappresentano un importante fattore di protezione contro il disagio

psicosociale, finalità comunque prerogativa del Dipartimento in riferimento all'area della prevenzione.

I volontari in particolare potranno:

1) acquisire conoscenze e competenze pratiche che possano servire anche successivamente in un futuro ambito lavorativo;

2) sviluppare competenze personali e sociali (life skills): autoefficacia, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, autoconsapevolezza, *problem solving*, *decision making*, relazioni interpersonali, creatività e senso critico;

3) imparare a lavorare in gruppo, a pensare e realizzare un progetto di aiuto, a confrontarsi con i problemi e le difficoltà sociali;

4) conoscere e confrontarsi, oltre che con i diversi Servizi dell'AAS5 Friuli Occidentale, con i servizi del territorio coinvolti nelle diverse attività previste dal progetto (associazioni di volontariato e promozione sociale, cooperative, servizi sociali, privato sociale...);

5) contribuire a promuovere e favorire la formazione civica, la crescita personale, sociale, culturale e professionale dei giovani.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Non c'è evidenza di servizi analoghi presenti nel contesto di riferimento.
Sussistono delle attività socializzanti attivate in collaborazione con il privato sociale e le associazioni di volontariato (es. "circolo delle idee" di Pordenone, centro "In viaggio!" di Sacile, "Central park" ARTSAM di Pordenone, ecc.) che coinvolgono qualche decina di utenti, una mezza dozzina di operatori del privato sociale ed alcuni operatori del DSM.

8) Obiettivi del progetto(*)

OBIETTIVI GENERALI:
L'obiettivo generale del progetto è di migliorare la qualità della vita, in particolare nell'area dell'inclusione sociale, degli utenti del DSM coinvolti nel progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI
Accrescere l'inclusione sociale degli utenti coinvolti, mediante:

a) la stimolazione dell'interesse e curiosità verso le attività presenti sul territorio,

b) il potenziamento delle abilità sociali e relazionali,

c) la facilitazione allo sviluppo di gruppi informali di socializzazione,

d) il potenziamento delle capacità di autonomia domiciliare, in particolare di quelli già inseriti in progetti di coabitazione.

INDICATORI

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso a termine progetto
numero di utenti coinvolti nel progetto	zero	20
numero di utenti coinvolti nel progetto che hanno sviluppato relazioni sociali	non rilevato	70% degli utenti coinvolti nel progetto
rilevazione della qualità della vita	non rilevato	rilevato per almeno il

percepita dall'utente coinvolto, con particolare apprezzamento dell'area socialità		90% degli utenti coinvolti nel progetto

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi(*)

AZIONI

1. coinvolgere, mediante apposita valutazione, fra l'utenza generale del DSM, gli utenti che si intendono far partecipare al progetto;

2.A affiancare l'utenza per una conoscenza dell'associazionismo e delle risorse legate al terzo settore;

2.B accompagnare/affiancare l'utente nelle attività di segretariato sociale (es. utilizzo mezzi pubblici, svolgimento pratiche burocratiche, pratica attività sportiva);

2.C accompagnare/affiancare l'utente nelle attività di gestione del tempo libero (frequentazione gruppi amicali e/o familiari);

2.D accompagnare/affiancare l'utente nello svolgimento di attività correlate all'abitare o coabitare (fare la spesa, gestire le utenze, cucinare pasti, igiene e cura dell'ambiente domestico, piccola manutenzione della sede di abitazione);

2.E compilare il diario quotidiano delle attività.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	DA INIZIO PROGETTO A TRE MESI	DA SEI MESI A NOVE MESI	DA NOVE MESI A FINE PROGETTO
1	X		
2.A		X	X
2.B		X	X
2.C		X	X
2.D		X	X
2.E	X	X	X

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

I volontari idonei saranno impiegati nelle azioni 2.A, 2.B, 2.C e 2.E, con un livello di autonomia come di seguito specificato.

Azioni 2.A, 2.B, 2.C e 2.E: inizialmente affiancato da Capo Sala e, a seguito della formazione specifica, autonomamente, ma sempre sotto la supervisione esperta dei professionisti componenti l'équipe di cui al successivo punto 9.4, oltre che dal Referente amministrativo del Dipartimento.

Azione 2.B: lo svolgimento di queste attività implica la propedeutica conoscenza dei servizi sociali e sanitari forniti nel territorio, dell'associazionismo e delle risorse fornite dal terzo settore, che saranno acquisite mediante incontri e lavori di gruppo con rappresentanti di tali servizi e soggetti.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività(*)

Tali attività sono quotidianamente svolte dai professionisti che costituiscono l'équipe multidisciplinare dei Centri di Salute Mentale.

Figura professionale	Attività svolta	Azione
1) Medico psichiatra	Svolge attività ambulatoriale, in ambito territoriale ed ospedaliero e nelle istituzioni, elaborando un progetto riabilitativo personalizzato, attivando risorse presenti nel DSM e nella rete sociale oltre a interventi di tipo clinico e farmaceutico	1
2) Psicologo	Elabora un progetto riabilitativo personalizzato attraverso colloqui, agisce sostegno in ambito psicologico	1
3) Infermiere	Si prendono cura degli utenti, della loro salute. Inoltre, pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico ed eseguono le prestazioni diagnostico-terapeutiche	1, 2.A, 2.B, 2.D
4) Tecnico della riabilitazione psichiatrica/ Educatore	Attua specifici progetti educativi e riabilitativi volti ad uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo - relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psicosociale dei soggetti in difficoltà	1, 2.A, 2.B, 2.D
5) Assistente sociale	Individua le soluzioni di disagio, coordina le attività dei servizi di assistenza mettendo in atto percorsi di aiuto	1, 2.B
6) Operatore socio sanitario	Si occupa dell'assistenza e dell'accoglienza dell'utenza e partecipa attivamente alla presa in carico e ai progetti riabilitativi destinati a determinati utenti	2.C, 2.D
7) Ausiliario	Si occupa dell'assistenza e degli accompagnamenti degli utenti	2.C, 2.D

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*) 3

11) Numero posti con vitto e alloggio 0

12) Numero posti senza vitto e alloggio 0

13) Numero posti con solo vitto 3

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo(*) 25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di

servizio:

1. Flessibilità e disponibilità a lavorare in diversi contesti (intra ed extraistituzionali, formali ed informali).
2. Disponibilità a svolgere, quando serve e secondo il progetto specifico, il servizio in giorni prefestivi e festivi ed in orari flessibili, coerenti con le attività in corso e per partecipare ad iniziative specifiche.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Sede centrale	Pordenone	Via della vecchia ceramica, 1	132373	3	Crozzolo Jean Noel					
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

1. Le attività di promozione sono finalizzate a diffondere la conoscenza, da parte dei giovani, della opportunità di svolgere il servizio civile nazionale in generale ed in particolare la propria attività in progetti condotti dall'Azienda nel settore dell'assistenza. La promozione è volta inoltre ad accrescere la consapevolezza, da parte della cittadinanza, sul significato del servizio civile e sul ruolo e l'apporto specifico che i volontari svolgono per la comunità.
2. Sulla home page dell'Azienda, tramite link, è accessibile una sezione del sito internet aziendale ove vengono pubblicate tempestivamente tutte le notizie inerenti il servizio civile nazionale, i progetti approvati, i bandi per la selezione dei volontari, lo stato delle procedure di selezione, la normativa essenziale in materia, ed i recapiti aziendali dove i giovani interessati possono richiedere le informazioni necessarie ad orientarsi fra i progetti di servizio civile proposti.
3. Non appena ricevuta dalla Regione la comunicazione della graduatoria dei progetti approvati, si provvederà, tramite il sito internet aziendale a pubblicare: a) ciascun progetto approvato, e b) l'elenco ed eventuale sintesi dei progetti approvati e l'annuncio della successiva pubblicazione del Bando per la selezione dei volontari) [tempo necessario, comprensivo della preparazione della comunicazione, in coordinamento con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico: ore 2]
4. Pubblicazione del Bando di selezione dei volontari, contenente: 1) le istruzioni sulla modalità di presentazione della candidatura, sui criteri e modalità di selezione e sulla consultazione dei progetti, e 2) annuncio dell'incontro pubblico di cui al successivo punto 5. La pubblicizzazione, oltre che nel sito internet aziendale, avverrà mediante manifesti da distribuire all'interno dell'azienda (sede centrale e strutture interne interessate dai progetti) ed all'esterno (Comuni e/o InformaGiovani, istituti scolastici, sedi universitarie, enti ed associazioni del territorio) e comunicati stampa per i mass media ; [tempo di preparazione della documentazione e pubblicazione nel sito internet aziendale e dei comunicati stampa, in coordinamento con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico: ore 2; pubblicazione tramite manifesti: ore 10]
5. Una volta pubblicato il Bando l'Azienda inviterà i giovani interessati a candidarsi ed i Direttori/Responsabili ed i dipendenti delle Strutture nell'ambito delle quali è previsto lo svolgimento dei progetti, ed i mass media ad un incontro pubblico, che si terrà presso l'azienda, nel quale, dopo una presentazione dell'Azienda, saranno illustrate le finalità generali del Servizio Civile Nazionale e la Carta di Impegno Etico (durata: 1 ora) ed i singoli progetti (durata: 1 ora per ciascun progetto); l'invito ai Direttori/Responsabili ed ai dipendenti delle Strutture nell'ambito delle quali è previsto lo svolgimento dei progetti, comprenderà anche una comunicazione personalizzata per illustrare sinteticamente le finalità del SCN e del progetto che interesserà la Struttura; [tempo necessario alla progettazione ed effettuazione dell'incontro: ore 2; comunicazioni alle Strutture aziendali e dei comunicati stampa: ore 1]
6. Una volta che i singoli progetti siano stati in larga parte realizzati e siano avviati verso la conclusione, è prevista l'organizzazione di un incontro pubblico, che prevede la partecipazione dei giovani che hanno svolto il servizio civile in qualità di testimoni privilegiati, nel quale, una volta illustrate le finalità generali del SCN e gli obiettivi e le attività previste per la realizzazione dei singoli progetti, saranno resi pubblici i risultati ottenuti da ciascun singolo progetto; la pubblicizzazione dell'invito all'incontro avverrà mediante manifesti da distribuire all'interno dell'azienda (sede centrale e strutture interne interessate dai progetti) ed all'esterno (Comuni e/o InformaGiovani, istituti scolastici, sedi universitarie, enti ed associazioni del territorio) [tempo necessario alla progettazione dell'incontro e sua pubblicizzazione: ore 10]

Complessive ore n. 27.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)

Sistema di reclutamento e selezione autonoma:

a) Metodologia:

1) Informazione propedeutica al reclutamento

Il Coordinatore Responsabile del SCU provvederà a rendere tempestivamente noto al pubblico il bando di reclutamento e selezione dei volontari che conterrà le informazioni necessarie ai candidati per conoscere i progetti, per presentare la propria candidatura, e sulle procedure di selezione; inoltre è previsto un incontro, da svolgersi prima della scadenza di presentazione delle candidature, nel quale l'Azienda presenterà i progetti, in modo da fornire all'aspirante volontario l'opportunità di richiedere ulteriori informazioni sui progetti, conoscere di persona gli attori aziendali coinvolti (es. OLP) ed anche gli altri potenziali volontari;

2) Nomina della Commissione di valutazione delle candidature

Il Coordinatore Responsabile del SCU, nominerà, fra dipendenti che abbiano svolto l'attività di selezione del personale o di gestione di risorse umane per almeno un anno, i membri della Commissione di valutazione delle candidature, per ciascuno specifico Progetto. La Commissione sarà composta da tre membri, di norma coinvolti nella realizzazione del Progetto, più un segretario verbalizzante.

3) Verifica regolarità delle candidature e fissazione calendario dei colloqui

La Commissione, decorsi i termini per la presentazione delle candidature da parte degli aspiranti volontari, procederà a:

- verificare la eventuale situazione di incompatibilità per ognuno dei membri;
- verificare la regolarità delle candidature pervenute;
- fissare il calendario del colloquio conoscitivo attitudinale, e provvedere alla pubblicazione nel sito internet aziendale dell'invito a parteciparvi; tra la data di pubblicazione del calendario e l'effettuazione del colloquio dovranno intercorrere almeno 15 giorni solari o, comunque, un periodo non inferiore a quello previsto dalla disciplina nazionale;

4) colloquio, criteri di selezione, punteggio minimo di ammissione

I candidati che non si presenteranno al colloquio nella data ed orario prefissato nell'invito saranno considerati rinunciatari.

I colloqui di ciascun candidato saranno pubblici.

La selezione dei candidati si baserà sulla valutazione dei fattori elencati nell'allegata Scheda di Valutazione (19.1), che sarà compilata dalla Commissione a seguito dell'esame della documentazione presentata dai candidati e del colloquio conoscitivo attitudinale.

Al termine dei colloqui la Commissione procederà alla valutazione ed attribuzione dei punteggi.

Il punteggio massimo ottenibile sarà di punti 100.

Il candidato dovrà ottenere un punteggio minimo di 60 punti per essere dichiarato idoneo a svolgere il servizio civile.

5) Graduatoria provvisoria

Conclusi i colloqui, la Commissione provvederà a trasmettere al Coordinatore Responsabile del SCU i verbali concernenti l'elenco degli esclusi (assenti dalla prova, non idonei al colloquio) e la graduatoria provvisoria.

6) Graduatoria definitiva

Ricevuti gli atti della Commissione, il Coordinatore Responsabile del SCU provvederà a:

- Approvare e pubblicare la graduatoria completa del progetto (candidati idonei selezionati, idonei non selezionati, non idonei) sul sito internet aziendale, con la specificazione che la validità è subordinata alle verifiche di competenza del Dipartimento;
- Trasmettere al Dipartimento la graduatoria provvisoria e la documentazione relativa ai candidati selezionati;
- Approvare e pubblicare, dopo le verifiche del Dipartimento, la graduatoria completa e definitiva sul sito internet dell'Azienda;

7) Invito a sottoscrivere il contratto di SCU ed inizio del servizio

Ricevuti gli atti della Commissione, il Coordinatore Responsabile del SCU provvederà a:

- Comunicare ai candidati selezionati l'inserimento in posizione utile e l'invito a sottoscrivere il contratto di servizio civile universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Lo strumento principale che verrà utilizzato per facilitare la valutazione comparativa è l'allegata scheda di valutazione (colloquio conoscitivo attitudinale), vedi allegato n. 19.1.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili e relativi indicatori sono elencati nell'allegata scheda di valutazione (colloquio conoscitivo attitudinale), vedi allegato n. 19.1.

d) Criteri di selezione:

I criteri di selezione sono elencati nell'allegata scheda di valutazione (colloquio conoscitivo attitudinale), vedi allegato n. 19.1.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio massimo ottenibile sarà di punti 100.

Il candidato dovrà ottenere un punteggio minimo di 60 punti per essere dichiarato idoneo a svolgere il servizio civile

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)

no	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto(*)

a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:

i. Il piano di monitoraggio si prefigge due obiettivi:
   1. verificare il regolare svolgimento delle attività previste nel punto 9 e quindi il monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi previsti nel punto 8 e
   2. monitorare il livello di gradimento dei volontari sul servizio;

ii. Il monitoraggio delle attività progettuali si svolgerà tramite:
   1. continuativa supervisione effettuata dagli OLP, attraverso momenti di confronto con i volontari, che permetterà la rilevazione immediata di problemi contingenti e facilmente affrontabili;
   2. due incontri, di cui il primo fra i soli volontari, senza la presenza di OLP (che potrebbe inibire il confronto e l'espressione di opinioni e criticità) ed il secondo con la presenza di OLP e volontari, che si svolgeranno l'uno di seguito all'altro, di norma nell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, finalizzati a promuovere il confronto sull'andamento del progetto, sullo svolgimento delle attività, sul livello di conseguimento degli obiettivi misurato attraverso agli indicatori identificati nel punto 8 del Progetto, e su eventuali criticità emergenti e sulle possibili strategie di affrontamento delle stesse; lo strumento utilizzato per facilitare la verifica delle attività sarà costituito dall'allegato fac simile di "**Verbale – check list**" (allegato 21.1);

iii. Il monitoraggio del gradimento dei volontari sarà effettuato tramite:
   1. "**Questionario** di valutazione dell'esperienza nell'ambito del Progetto "_____";

Entrambi gli strumenti di rilevazione (Verbale-checklist e Questionario) costituiranno fonte documentale per il monitoraggio dell'andamento delle attività progettuali e saranno tempestivamente trasmessi al Coordinatore Responsabile del SCU, per l'esame e per eventuali provvedimenti.

b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

Lo scostamento fra le attività effettivamente rilevate, attraverso il ***Verbale check-list*** (all. 21.1), rispetto a quelle previste nel progetto, verrà calcolato, di mese in mese, come il rapporto fra il valore atteso a fine periodo, diviso per il numero di mensilità del progetto e moltiplicato per i mesi trascorsi al momento della rilevazione, ed il progressivo del valore effettivo allo stesso momento.
I dati relativi al ***Questionario di valutazione dell'esperienza*** nell'ambito di ciascun progetto saranno elaborati come segue: per ciascun item (possibili 5 livelli di risposta) saranno sommate il numero delle risposte uguali e calcolata la media di ciascuna risposta sul totale delle risposte.
Nel caso la rilevazione evidenzi, per un determinato item, risultati negativi, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi della parte del *Questionario* lasciata alla libera compilazione, da parte dei volontari, per *suggerimenti, commenti e proposte*.

c) Tempistiche e numero delle rilevazioni:

Il monitoraggio delle attività progettuali, svolto con l'ausilio del facsimile di Verbale – check list (allegato 21.1), avverrà nel corso di due incontri, nell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Il numero delle rilevazioni sarà pertanto, per progetti di durata 8 mesi, pari a n. 8, per progetti di durata 9 mesi, pari a n. 9 e così via.
Il monitoraggio del gradimento dei volontari svolto con l'ausilio del facsimile di Questionario (allegato 21.2) sarà effettuato, allo scadere di ogni trimestre. Il numero delle rilevazioni sarà pertanto, per progetti di durata 8 mesi, pari a n. 2, per progetti di 9, 10 ed 11 mesi, pari a n. 3, per progetti di 12 mesi, pari a n. 4.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)

no	

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

La partecipazione al progetto richiede un impegno serio per contribuire a ottimizzare interventi socio- sanitari a favore di cittadini e cittadine in stato di fragilità, inoltre richiede di:
- essere disponibili ad acquisire strumenti culturali ed analitici per comprendere processi sociali relazionali, psicologici;
- essere in grado di relazionarsi con tutti gli enti (pubblici e privati) investiti dall'azione di progetto;
- imparare a partecipare al lavoro di registrazione, valutazione, e monitoraggio delle attività;
- essere in grado di rappresentare il proprio lavoro e dare conto degli esiti, positivi e critici, dell'azione.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)

Per la realizzazione del progetto di intendono utilizzare le strutture e le attrezzature normalmente utilizzate per lo svolgimento dei servizi istituzionali.
Le **strutture** nelle quali si svolgono le attività progettuali sono sedi di proprietà oppure nella disponibilità dell'Azienda a seguito di apposite convenzioni.
Nelle strutture, adeguatamente arredate, si trovano le **attrezzature informatiche** necessarie al lavoro d'ufficio ed **altre attrezzature** utilizzate per lo svolgimento delle attività.

La fornitura dei beni consumabili è assicurata dalla Struttura Approvvigionamenti e logistica.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'art. 10, comma 3, della legge 6/3/2001, n. 64, istitutiva del servizio civile nazionale, stabilisce che "le Università degli studi possano riconoscere crediti formativi, ai fini del conseguimento di titoli di studio da esse rilasciati, per attività formative prestate nel corso del servizio civile rilevanti per il curriculum degli studi."

Il DM 509/1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" successivamente modificato con DM 270/2004, all'art. 10, comma 5, prevede, tra le attività formative per il conseguimento dei titoli, alla lettera a) "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo" e alla lettera d) attività volte ad acquisire "ulteriori conoscenze linguistiche nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" tra cui i tirocini formativi.

Con nota prot. n. 8034 del 26/4/2004 il MIUR ha precisato che il servizio civile rientra pienamente fra le esperienze che danno luogo a crediti formativi, anche nel sistema valutativo degli esami di stato; con successiva nota prot. n. 2626 del 9/7/2004 ha inoltre fornito indicazioni agli Atenei per un omogeneo riconoscimento dei crediti formativi universitari a coloro che svolgono il servizio civile.

Pertanto, di norma su istanza dell'interessato, le Università possono riconoscere ai propri studenti iscritti, un certo numero di crediti formativi, una volta valutata la coerenza delle attività progettuali con gli obiettivi formativi dei propri corsi di studio.

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

L'art. 10, comma 3, della legge 6/3/2001, n. 64, istitutiva del SCN, stabilisce che le Università possano riconoscere crediti formativi ai fini del conseguimento di titoli di studio da esse rilasciati per attività formative prestate nel corso del SCN (...) rilevanti per il curriculum degli studi.

Il DM 509/1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" successivamente modificato con DM 270/2004, all'art. 10, comma 5, prevede, tra le attività formative per il conseguimento dei titoli, alla lettera a) "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo" e alla lettera d) attività volte ad acquisire "ulteriori conoscenze linguistiche nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" tra cui i tirocini formativi.

Con nota prot. n. 8034 del 26/4/2004 il MIUR ha precisato che il servizio civile rientra pienamente fra le esperienze che danno luogo a crediti formativi, anche nel sistema valutativo degli esami di stato. Con successiva nota prot. n. 2626 del 9/7/2004 ha inoltre fornito indicazioni agli Atenei per un omogeneo riconoscimento dei crediti formativi universitari a coloro che svolgono il servizio civile.

Pertanto, di norma su istanza dell'interessato, le Università possono riconoscere ai propri studenti iscritti, l'attività svolta nell'ambito del progetto di SCN come tirocinio, una volta valutata la coerenza delle attività progettuali con gli obiettivi formativi dei propri corsi di studio.

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'Azienda rilascerà, al termine del servizio, una attestazione sulle conoscenze acquisite dal volontario direttamente correlate alla frequenza dei corsi di formazione generale e specifica ed allo svolgimento delle attività progettuali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione(*)

Aule per la formazione a livello nazionale, provinciale e locale di Confcooperative (codice ente NZ01170) e del suo delegato Consorzio Leonardo.

31) Modalità di attuazione(*)

Tramite Confcooperative (codice ente NZ01170) e del suo delegato Consorzio Leonardo.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)

no	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste(*)

Oltre alla formazione di tipo frontale si prevede una metodologia attiva di apprendimento con attività e lavori di gruppo, *role-playing* ed esercitazioni psico sociali che permettano l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra i volontari, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta coi giovani e la condivisione del gruppo. Il metodo attivo e diretto rende infatti i volontari protagonisti del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Il progetto formativo ha l'obiettivo di dotare i giovani volontari di competenze specifiche e coerenti con il percorso formativo proposto dal progetto e dalle Linee guida sulla formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale emanate dall'UNSC3 attraverso due livelli, formazione generale e specifica.

34) Contenuti della formazione(*)

Giornata	Modulo	Contenuti	ore

1	**1.** L'identità del gruppo in formazione e patto formativo; **2.** presentazione dell'ente	Si dedica particolare attenzione all'inserimento del volontario nel progetto. L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per un consolidamento del gruppo, per la condivisione delle diverse realtà sociali nelle quali il progetto viene realizzato e le modalità di assistenza alla persona. Si cercherà di sviluppare un confronto tra i volontari sulle motivazioni e sulle aspettative dell'esperienza.	6
2	**3.** Legislazione e storia del servizio civile: dall'obiezione di coscienza alla legge 64/2001; significato del servizio civile (art. 2, 3 e 52 della Costituzione italiana, giurisprudenza costituzionale) **4.** Il concetto di Patria e la difesa non armata e non violenta **5.** Normativa vigente e Carta di impegno etico – diritti e doveri dei volontari.	L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontario di essere consapevole della storia dell'obiezione di coscienza, di quale sia stato il percorso legislativo che ha permesso di arrivare alla legge che regola il servizio civile e di riflettere sul concetto di Patria e di difesa e su come questi concetti si sono evoluti nei tempo. Si analizzerà inoltre la *Carta di impegno etico* e si rifletterà sui diritti e doveri dei volontari.	6
3	**6.** L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure **7.** Disciplina dei rapporti tra enti e volontari	In questo incontro viene illustrata la normativa che regola il servizio civile nonché la disciplina che regola i rapporti tra gli enti ed i volontari del SCN. Il modulo metterà in evidenza il ruolo e la funzione dei volontario nell'esperienza di servizio civile e le figure che gli gravitano attorno.	6
4	**8.** Il lavoro per progetti	L'incontro intende spiegare prima e far sperimentare poi la costruzione di un semplice progetto che tenga conto del tempi, dei metodi e degli obiettivi e del lavoro di squadra che questo Implica.	6
5	**9.** Analisi dei processi del proprio modo di comunicare, di porsi in relazione e gestione dei conflitti	L'incontro è volto a far acquistare i primi elementi sulla comunicazione interpersonale e sulla gestione di eventuali conflitti, attraverso l'utilizzo di tecniche attive al fine di favorire nel giovane un'autovalutazione delle proprie modalità di relazione.	6
6	**10.** La formazione civica e la cittadinanza attiva **11.** Le forme di cittadinanza	I due moduli si fondano sulla finalità del Servizio Civile espressa nella legge 64/2001 di "contribuire alla formazione civica dei giovani". Si partirà dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dalla Carta costituzionale e ci si confronterà sui principi, le regole e i valori in esse contenuti. L'argomento verrà poi sviluppato nella discussione sulle varie forme di cittadinanza attiva che possono essere agite dal singolo cittadino.	6
7	**12.** La protezione civile come difesa	L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni	6

	dell'ambiente, del territorio e delle persone **13.** La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile	specifiche sul contesto in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Inoltre si cercherà di porre l'attenzione su come il servizio civile, assieme ad altre forme (protezione civile, terzo settore), costituisca un'esperienza di realizzazione della difesa alternativa della Patria.	
		Totale ore	**42**

35) Durata(*)

Ore complessive: n. 42. La formazione sarà erogata entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione(*)

Sede della S.S. Formazione od altre Sedi della Azienda

37) Modalità di attuazione[*]

In proprio, presso l'Ente, con propri formatori.

La formazione specifica sarà curata dal Dipartimento di Salute Mentale con un referente espressamente dedicato per ogni UOS.

La formazione specifica avrà come obiettivo principale il sostegno dei volontari durante la loro esperienza pratica, teorica ed emozionale al fine di favorire l'apprendimento spontaneo, ponendo l'attenzione alla crescita personale e professionale.

Sarà data molto importanza alla formazione mirando alla valorizzazione delle potenzialità e della creatività dei singoli volontari, privilegiando una partecipazione attiva e critica.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli[*]

dati anagrafici del formatore specifico (cognome, nome, luogo e data di nascita)	*Competenze/esperienze specifiche*	*modulo n.*
Adami Elena,	docente nei corsi di formazione aziendale	13
Amadio Anna,	docente nei corsi di formazione aziendale	11
Bigaran Anna Maria,	docente nei corsi di formazione aziendale	9
Bottos Stefania,	docente nei corsi di formazione aziendale	9
Chinellato Nicole,	docente nei corsi di formazione aziendale	8
Favret Sara,	assistente sociale e referente degli inserimenti lavorativi	2, 4
Fontana Alberto,	docente nei corsi di formazione aziendale	11
Gobbi Margherita,	psicologa responsabile della formazione del DSM	1, 5, 14
Gri Luca,	docente nei corsi di formazione aziendale	8
Guggiana Clarissa,	docente nei corsi di formazione aziendale	13
Pedrinelli Giuseppe,	Dirigente infermieristico DSM, coordina gli aspetti organizzativi dell'area infermieristica del DSM	2
Santarossa Sandro,	docente nei corsi di formazione aziendale	11
Schifilliti Carmen Chiara,	tecnico della riabilitazione psichiatrica e psicosociale referente dei progetti riabilitativi individualizzati	4
Tesolin Fulvio,	direttore facente funzioni del DSM	2

Ulian Lorenza,	psicologa responsabile area riabilitativa, da maggio 2014 coordinamento attività riabilitativa nell'asse abitare e dei progetti di reintegrazione sociale del DSM – PN; Staff di Direzione del DSM: coordinamento dei flussi d'ingresso e uscita nella rete delle strutture residenziali del DSM – monitoraggio delle presenze e della qualità dei processi riabilitativi e supporto al monitoraggio dei costi ; dall'agosto 2014 coordinamento per il DSM del progetto Amministratori di Sostegno in collaborazione con Tribunale di Pordenone-Associazioni di volontariato AITSaM-Associazione Negrini; dal 2008 coordinamento dei progetti del DSM personalizzati finanziati con Fondo Autonomia Possibile in Salute mentale; referente dal 2010 al 2014 per il DSM Pordenone del Progetto Interservizi Adolescenti "dell'ASS6" Friuli Occidentale "L'integrazione dei Servizi dell'Azienda Sanitaria nell'area dell'adolescenza: l'approccio clinico all'adolescente e alla sua famiglia dal 1996 avvio e coordinamento delle Strutture riabilitative del DSM dal 1986 al 1994 per USL12 / CSM di Sacile: coordinamento progettazione con L.72/80	1, 4
Zavagno Cristina,	docente nei corsi di formazione aziendale	6, 11, 12

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"(*)

dati anagrafici del formatore specifico *(cognome, nome, luogo e data di nascita)*	*Competenze/esperienze specifiche*	*modulo n.*
Brait Rosanna,	docente nei corsi di formazione aziendale	10
Bruschetta Graziano,	docente nei corsi di formazione aziendale	7
Fileccia Lara,	docente nei corsi di formazione aziendale	7, 10
Pavan Franco,	docente nei corsi di formazione aziendale	7, 10
Turchetto Daniela,	docente nei corsi di formazione aziendale	10

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste(*)

Metodologia e tecniche

1. Lezioni frontali con formatori esperti, seguite da una discussione collettiva.
2. Un processo di analisi dell'agire pratico, attraverso la metodologia di "focus group" dove si riflettete sulle proprie esperienze e si sviluppa un pensiero critico e riflessivo sull'esperienza vissuta.
3. Incontri e tavole rotonde con i rappresentanti di associazioni e delle cooperative (durante tutto il percorso formativo), per approfondire ulteriormente con un confronto diretto con gli attori dei percorsi della emancipazione e recovery.
4. Simulazioni
5. Role-playing

Strumenti didattici:

lavagna luminosa, lavagna, power point, registratore;

Materiale didattico

1. Una dispensa di sintesi del contenuto delle lezioni frontali che verrà distribuita a tutti gli allievi.
2. Eventuale elenco di ulteriori dispense e/o articoli di riviste che trattano le problematiche affrontate.
3. Visione di prodotti multimediali.
4. Indicazione di siti web di particolare interesse.
5. Bibliografie di riferimento consigliate.

41) Contenuti della formazione(*)

Modulo n.	titolo	Oggetto (sintesi)	ore
1	Il progetto	Presentazione ed introduzione del progetto, degli obiettivi, dei contenuti e della stessa metodologia del percorso formativo. Verrà dato spazio a tutti i volontari coinvolti per poter rilevare e valorizzare le conoscenze e le esperienze di ognuno, facilitando la consapevolezza delle proprie capacità individuali (di base, operative, relazionali) e la loro possibilità di trasformarsi in risorse per il gruppo, attraverso il riconoscimento reciproco.	3
2	La Salute mentale	Concetto di salute-malattia; follia-normalità. Storia della psichiatria ed evoluzione delle forme dell'assistenza. Il processo della de istituzionalizzazione. Leggi che accompagnano la salute mentale. La rete di servizi orientati alla recovery.	3
3	Il DSM	L'organizzazione del DSM e il circuito delle sue unità operative. Presentazione dettagliata del CSM.	2
4	La riabilitazione in ambito psichiatrico	La riabilitazione sociale e l'inserimento lavorativo. Il progetti personalizzati.	3
5	Promozione e prevenzione della salute mentale	Le attività di promozione e prevenzione per la salute mentale.	2
6	Diritti e doveri dei dipendenti del SSN	Vengono presentate le informazioni più rilevanti relative all'assetto organizzativo dell'Azienda, vengono esplicitati i diritti ed i doveri del pubblico dipendente, affinché il volontario sia orientato all'organizzazione e alle responsabilità specifiche del proprio ruolo all'interno dell'Azienda.	3,5
7	Analisi e prevenzione dei rischi incendio	Il corso prevede circa tre ore di lezioni teoriche in cui vengono trattati i seguenti argomenti: principi e prodotti della combustione; sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio; principali misure di protezione antincendio; evacuazione in caso di incendio; chiamata dei soccorsi; e circa un'ora di esercitazioni pratiche finalizzate all'acquisizione di abilità nell'utilizzo degli estintori portatili (spegnimento fiamme).	4
8	Corso di rianimazione cardiopolmonare	Il corso si propone di fornire le conoscenze sulla rianimazione cardiopolmonare di base, acquisire le conoscenze di base del primo soccorso, come allertare il sistema di emergenza intraospedaliero, conoscere la catena della sopravvivenza. Verranno trattati i seguenti argomenti: posizione di sicurezza, manovre di rianimazione, interventi di primo soccorso realmente	4

		effettuabili dal personale sanitario per assumere un comportamento corretto e adeguato in caso di emergenza.	
9	Prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA): igiene delle mani, misure di isolamento e DPI	Il corso ha lo scopo di illustrare e diffondere i comportamenti da adottare per ridurre il rischio biologico di trasmissione dei microrganismi e la pratica dell'igiene delle mani secondo le Linee Guida dell'OMS e di promuovere l'utilizzo del prodotto a base alcolica per la frizione delle mani.	4
10	Lavorare in sicurezza nei luoghi di lavoro (corso base), prevenzione del rischio biologico e utilizzo dei DPI	Il corso vuole fornire un'adeguata formazione sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, secondo le direttive previste nel testo unico della sicurezza - D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2012, in applicazione dell'art. 37 comma 2 del decreto 81/08. Vengono inoltre illustrati i rischi presenti in azienda, l'organizzazione aziendale per la prevenzione, la procedura da adottare in caso di emergenza, la normativa e il sistema delle responsabilità aziendali per la sicurezza.	4
11	I principi del'anticorruzione e il codice di comportamento dell'AAS5	Durante il corso saranno affrontati, oltre ai temi fondamentali della legge 190/2012 (legge anticorruzione), tutti gli aspetti collegati ai doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buon condotta dei dipendenti pubblici nonché ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.	2
12	I fondamenti del Codice della Privacy e il Provvedimento del Garante Privacy del 2005 sulla privacy nelle strutture sanitarie e la loro applicazione nell'attività sanitaria e amministrativo-tecnica. Firma digitale e PEC.	L'iniziativa formativa intende affrontare il tema delle responsabilità connesse al trattamento dei dati sensibili, dati giudiziari, acceso ai documenti, con particolare riferimento alle cartelle cliniche, referti e documenti informatici. Saranno anche illustrate le responsabilità dell'operatore inerenti l'utilizzo della firma digitale e della posta certificata.	2,5
13	Alcool e lavoro in Azienda sanitaria	L'iniziativa si propone di informare e formare sui rischi alcol correlati; divieto di vendita, assunzione e somministrazione di bevande alcoliche nei luoghi di lavoro; divieto di presentarsi sul posto di lavoro sotto effetto dell'alcol; obbligo di sottoporsi ai controlli previsti dalla legge; implementazione di una rete interdisciplinare per la promozione della salute nelle popolazione dei lavoratori aziendali.	3
14	Lo sviluppo delle competenze relazionali in ambito sociosanitario: comunicazione, lavoro di gruppo, capacità di ascolto.	Il modulo, sviluppato con la metodologia della "ricerca-azione", ha come oggetto precipuo la relazione e lo sviluppo delle competenze relazionali come elementi strutturanti l'azione in ambito socio-sanitario. Queste competenze non sono un semplice elemento di contorno del saper fare tecnico-professionale ma uno strumento che permette di rispondere alle emergenze e alle situazioni critiche di cui la quotidianità degli operatori sanitari è intessuta. L'obiettivo del modulo è far divenire le pratiche la conseguenza di un agire consapevole e di accogliere lo spazio della crisi e dell'incertezza come attivatore di processi di cambiamento. Agli allievi saranno sottoposti dei problemi concreti, aventi	10

		ad oggetto azioni quali, ad es., accogliere la persona e la sua famiglia al fine di favorirne l'orientamento nei servizi, accompagnare la persona non autosufficiente, favorire la vita di relazione dell'assistito, creare un clima di fiducia e consenso.	

Totale ore **50,5**

42) Durata(*)

Ore complessive n. 50,5

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

1) Il piano di monitoraggio della formazione si prefigge tre obiettivi: 1) verificare il regolare svolgimento delle attività formativa generale e specifica, 2) monitorare il gradimento dei volontari rispetto alla formazione ricevuta, la loro valutazione sulle docenze e rilevare positività e criticità dei processi formativi, 3) verificare il loro livello di apprendimento;

2) Le modalità per l'effettuazione del monitoraggio e della valutazione della Formazione **generale** saranno costituite da:
   a) registrazione delle presenze;
   b) continuativa supervisione da parte dei Formatori, che permetterà la rilevazione immediata di fabbisogni formativi contingenti e fornirà feedback altrettanto immediato;
   c) due incontri, uno senza la presenza dei Formatori (che potrebbe inibire il confronto e l'espressione di opinioni e criticità) l'altro con i Formatori, che si svolgeranno l'uno di seguito all'altro, alla conclusione del percorso di formazione generale, finalizzati a:
      1. promuovere il confronto fra soli volontari e fra volontari e Formatori al fine di rilevare positività e criticità del percorso formativo (all. 43.1);
      2. rilevare la valutazione dei volontari sulla Formazione generale (all. 43.2);
      3. rilevare e valutare l'apprendimento;

3) Gli strumenti utilizzati per facilitare il monitoraggio e la valutazione conclusiva della Formazione **generale** saranno costituiti da:
   a) Registro delle presenze;
   b) Fac simile di Verbale check-list (allegato 43.1)
   c) Scheda di valutazione sulla qualità della formazione generale (allegato 43.2);
   d) Questionario di valutazione dell'apprendimento;

4) Le modalità per l'effettuazione del monitoraggio e della valutazione della Formazione **specifica** saranno costituite da:
   a) registrazione delle presenze;
   b) continuativa supervisione da parte di Formatori, OLP e Referente aziendale, che permetterà la rilevazione immediata di fabbisogni formativi contingenti e fornirà feedback altrettanto immediato; ciò potrà permettere l'eventuale l'attivazione di formativa integrativa ad hoc;

c) due incontri, l'uno senza la presenza dei Formatori (che potrebbe inibire il confronto e l'espressione di opinioni e criticità) l'altro assieme ai Formatori, che si svolgeranno l'uno di seguito all'altro alla conclusione del percorso di formazione specifica, finalizzati a:
    1. promuovere il confronto fra volontari e fra Formatori e volontari, al fine di rilevare positività e criticità del percorso formativo;
    2. rilevare la valutazione dei volontari sulla Formazione specifica;
d) un incontro, al termine del servizio, in plenaria fra volontari, formatori, OLP e Referente aziendale, per realizzare una valutazione collettiva del percorso formativo, partendo da spunti ed osservazioni individuali, finalizzata a mettere in evidenza indicazioni ed orientamenti da utilizzare per futuri progetti;
e) eventuali metodologie di valutazione in itinere (es. test oggettivi, questionari, prove pratiche e/o esercitazioni applicative, attività simulate) potranno essere utilizzate dai singoli formatori, al fine di verificare l'acquisizione delle competenze e migliorare il percorso formativo.

5) Gli strumenti utilizzati per facilitare il monitoraggio e la verifica conclusiva della Formazione **specifica** saranno costituiti da:
    a) Registro delle presenze;
    b) Fac simile di Verbale check-list (allegato 43.1)
    c) Scheda di valutazione sulla qualità della formazione specifica (allegato 43.3);
    d) Questionario di valutazione dell'apprendimento;
    e) (eventuali) metodologie di valutazione in itinere (a cura dei formatori).

6) Le tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati mediante il Questionario di valutazione sulla qualità della formazione generale e sulla qualità della formazione specifica (all. 43.2 e 43.3) saranno costituite dal seguente procedimento.

    I dati relativi al ***Questionario*** nell'ambito di ciascun progetto saranno elaborati come segue: **per i p. 4, 5, 6 e 10** per ogni item saranno sommati i valori espressi e calcolata la media. Se la media è uguale o minore di 3 viene contattato il docente, messo a conoscenza della valutazione e insieme si adottano le necessarie azioni correttive; **per i p. 1, 7, 8 e 9** vanno valutate singolarmente e i relativi valori vanno elaborati e comparati complessivamente per tutti i partecipanti

    Nel caso la rilevazione evidenzi, per un determinato item, risultati negativi, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi della parte del *Questionario* lasciata alla libera compilazione da parte dei volontari.

Data, 11/1/2019

Il Responsabile legale dell'ente
Direttore generale
Dr. Giorgio Simon

(allegato 19.1)

19.1) Scheda di valutazione (colloquio conoscitivo attitudinale)

Candidato (cognome e nome) _____

nato a _____ il _____

Domanda di partecipazione alla selezione: prot. n. _____ data _____

Progetto (titolo)

_____

n.	Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità	Punteggio massimo attribuibile	Giudizio attribuito punti
1	Frequenza scuola superiore / Diploma	punti 5	
2	Frequenza corsi di laurea / Laurea	punti 5	
3	Pregressa esperienza presso l'Azienda o in ambiti attinenti (es. tirocinio, servizio civile solidale, esperienza lavorativa e/o di volontariato presso cooperative, associazioni, amministrazioni pubbliche, ecc)	punti 10	
4	Doti di equilibrio personale per confrontarsi con le peculiari caratteristiche dell'utenza che il volontario dovrà affrontare durante il servizio	punti 10	
5	Conoscenza e condivisione degli obiettivi, del ruolo e delle attività richieste dal progetto	punti 10	
6	Motivazioni generali del candidato pre la prestazione del servizio civile	punti 10	
7	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità o professionalità previste nel progetto	punti 10	
8	Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, festivi, ecc) (specificare le condizioni richieste): _____	punti 10	
9	Valutazione della Commissione in merito alle attitudini globali del candidato rispetto alle attività previste nel progetto ed al potenziale valore dell'esperienza di servizio civile per il futuro del giovane, in termini di orientamento esistenziale e professionale, di crescita e maturazione personale	punti 20	
10	Altri elementi di valutazione: (specificare) _____	punti 10	
	Valutazione finale (somma dei punteggi)		

Pordenone, data _____

Il Presidente della Commissione di selezione

Il Componente della Commissione

Il Componente della Commissione

Il Componente della Commissione

(allegato 21.1)

Verbale di monitoraggio delle attività del Progetto: "_____"

Pordenone, in data: __/__/____

(*il presente "Verbale – check list" intende costituire uno strumento di facilitazione per l'individuazione degli elementi chiave del monitoraggio delle attività; può essere utilizzato liberamente come traccia, pertanto possono esserne compilati, di volta in volta, soltanto quei campi che si ritengano utili ed essere sottoscritto, di volta in volta, dai soggetti che conducono il monitoraggio*)

1) Premesso che le **attività** previste (campo 9 della scheda progettuale) sono le seguenti:
   a. _____
   b. _____
   c. _____
   d. _____
   e. _____

2) Premesso che gli **indicatori** che permettono di misurare il livello di conseguimento degli obiettivi del progetto (campo 8 della Scheda progettuale) ed il livello atteso al termine del progetto sono i seguenti:
   a. _____
   b. _____
   c. _____
   d. _____
   e. _____

3) L'**Operatore Locale di Progetto** (OLP), visto l'elenco delle attività previste e gli indicatori per il raggiungimento degli obiettivi, ha verificato che le attività previste nel Progetto:
   a. si stanno svolgendo regolarmente, infatti hanno permesso di raggiungere i seguenti risultati (indicare i risultati ottenuti, in relazione agli indicatori prefissati)

      _____ _____ _____
      _____ _____ _____
      _____ _____
      _____ _____ _____
   b. presentano le seguenti criticità, qui di seguito sinteticamente descritte:

      _____ _____ _____
      _____ _____ _____
      _____ _____
      _____ _____ _____

4) I **Volontari**, visto l'elenco delle attività previste (campo 9 della scheda progettuale) e gli indicatori per il raggiungimento degli obiettivi (campo 8 della scheda progettuale), hanno verificato che le attività previste nel Progetto:

a. si stanno svolgendo regolarmente, infatti hanno permesso di raggiungere i seguenti risultati _____ (indicare i risultati ottenuti, in relazione agli indicatori);
b. presentano le seguenti criticità, qui di seguito sinteticamente descritte:

_____ _____ _____
_____ _____ _____
_____ _____ _____

5) **OLP** e **Volontari**, prese congiuntamente in esame le criticità sopra evidenziate, dopo apposita discussione, individuano per ciascuna di esse un percorso che permetterà di affrontarle e di risolverle con la tempistica di seguito ipotizzata:

Criticità (in sintesi)	Azioni	Tempistica

6) **OLP** e **Volontari**, dopo apposita discussione, verificano che le criticità rilevate nel precedente incontro di monitoraggio tenutosi in data ___/___/_____:
   a. sono state superate, infatti _____ _____
   _____ _____ _____
   b. sono state parzialmente superate, infatti _____
   _____ _____ _____
   _____
   c. non sono state superate e pertanto, al fine di porvi rimedio, individuano per ciascuna di esse un percorso che permetterà di affrontarle e di risolverle con la tempistica di seguito ipotizzata:

Criticità (in sintesi)	Attori / Azioni	tempistica

Pordenone, data _____

L'OLP	Il volontario	Il volontario
_____	_____	_____
(firma leggibile)	(firma leggibile)	(firma leggibile)

(allegato 21.2)

Questionario di valutazione dell'esperienza nell'ambito del Progetto "_____"

Dopo (*indicare se: 3, 6, 9 o 12)* _____ mesi dall'inizio dell'attività

Come definirebbe i compiti che ha svolto rispetto al loro grado di complessità ?
(prenda in considerazione la parte preponderante dell'attività svolta; faccia riferimento al periodo successivo alla prima fase di inserimento; indichi una sola opzione)

Per nulla complessi (piuttosto facili e abbastanza ripetitivi)	**Poco complessi** (dopo un po di pratica risultavano non molto difficili e richiedevano uno sforzo mentale contenuto)	**Abbastanza complessi** (abbastanza difficili, richiedevano una certa attenzione e sforzo mentale)	**Molto complessi** (molto difficili, richiedevano un notevole sforzo cognitivo e ponevano di fronte a problemi sempre nuovi e di difficile soluzione)	**Estremamente complessi** (estremamente difficili, richiedevano uno sforzo cognitivo e ponevano di fronte a problemi sempre nuovi, eccessivamente complessi e di difficile soluzione)

Suggerimenti, commenti e proposte: _____

_____

Dopo il primo periodo di inserimento, con che grado di autonomia ha svolto le sue attività ? *(indichi una sola opzione)*

Ho operato prevalentemente in affiancamento osservando e supportando il lavoro di altre persone	Ho svolto le attività in prima persona ma contando sulla costante supervisione di uno o più persone	Ho operato con una certa autonomia ma ero spesso aiutato da uno o più persone	Ho operato con un discreto grado di autonomia potendo o dovendo decidere da solo ciò che dovevo fare in molte situazioni	Ho operato con un elevato grado di autonomia potendo o dovendo decidere da solo ciò che dovevo fare nella maggior parte delle situazioni

Suggerimenti, commenti e proposte: _____

_____

_____

In che misura l'esperienza di servizio civile è stata in linea con ?

	Per niente	poco	abbastanza	molto	Estremamente
Gli obiettivi indicati nel progetto					
Le attività ipotizzate inizialmente nel progetto					
La formazione generale e specifica ricevuta					
Le sue aspettative iniziali					

Suggerimenti, commenti e proposte: _____

_____

In che misura l'esperienza di servizio civile le è stata utile a ?

	Per niente	poco	abbastanza	molto	estremamente
Avere maggiore consapevolezza delle sue competenze, attitudini ed inclinazioni lavorative					
Capire meglio come funziona una organizzazione					
Capire meglio le caratteristiche e le esigenze del mercato del lavoro					
Mettere in pratica ciò che ho imparato a scuola					
Fare una utile esperienza lavorativa					
Acquisire competenze e capacità professionali					
Accrescere le possibilità di trovare un lavoro					

Suggerimenti, commenti e proposte: _____

_____

Quanto è soddisfatto dei seguenti aspetti organizzativi del servizio civile ?

	Per niente	poco	abbastanza	molto	Moltissimo
Orari di lavoro					
Disponibilità dimostrata dall'organizzazione ospitante nell'accoglierla come volontario					
Supporto ricevuto da parte degli OLP per conto					

dell'organizzazione ospitante					
Rapporti con gli altri volontari operanti nello stesso progetto					
Rapporti con gli altri volontari operanti in altri progetti					
Rapporti con i responsabili aziendali della struttura ove si è svolto il servizio					
Coinvolgimento nell'organizzazione e nei processi di lavoro					

Suggerimenti, commenti e proposte: _____

_____

Come valuta in termini generali e complessivi l'esperienza di servizio civile ?

insufficiente	sufficiente	discreta	buona	ottima

Suggerimenti, commenti e proposte: _____

_____

Pordenone, data _____

Il volontario
(firma leggibile - facoltativa) _____ (nome e cognome)

(allegato 43.1)

Verbale di monitoraggio della Formazione generale ___ specifica ___

Progetto: "_____"

Pordenone, in data: __/__/____

(*il presente "Verbale – check list" intende costituire uno strumento di facilitazione per l'individuazione degli elementi chiave del monitoraggio della formazione; può essere utilizzato liberamente come traccia, pertanto possono esserne compilati, di volta in volta, soltanto quei campi che si ritengano utili ed essere sottoscritto, di volta in volta, dai soggetti che conducono il monitoraggio*)

1) I **Formatori, l'OLP ed il Referente aziendale** per il SCN, hanno verificato che le attività formative:
   a) si stanno svolgendo regolarmente, infatti _____
   _____
   _____
   _____
   _____
   b) presentano le seguenti criticità, qui di seguito sinteticamente descritte:
   _____
   _____
   _____
   _____
   _____

2) I **Volontari** hanno verificato che le attività formative:
   a) si stanno svolgendo regolarmente, infatti
   _____
   _____
   _;
   b. presentano le seguenti criticità, qui di seguito sinteticamente descritte:
   _____
   _____
   _____
   _____
   _____

3) **Formatori l'OLP ed il Referente aziendale** per il SCN ed i **Volontari**, prese congiuntamente in esame le criticità sopra evidenziate, dopo apposita discussione, individuano per ciascuna di esse un percorso che permetterà di affrontarle e di risolverle con la tempistica di seguito ipotizzata:

Criticità (in sintesi)	Azioni	tempistica

4) **Formatori l'OLP ed il Referente aziendale** per il SCN e **Volontari**, dopo apposita discussione, verificano che le criticità rilevate nel precedente incontro di monitoraggio tenutosi in data ___/___/_____:
   a. sono state superate, infatti _____
   _____
   b. sono state parzialmente superate, infatti _____
   _____
   _____
   c. non sono state superate e pertanto, al fine di porvi rimedio, individuano per ciascuna di esse un percorso che permetterà di affrontarle e di risolverle con la tempistica di seguito ipotizzata:

Criticità (in sintesi)	Attori / Azioni	tempistica

Il Formatore	Il volontario	Il volontario
(firma leggibile) _____ (nome e cognome)	(firma leggibile) _____ (nome e cognome)	(firma leggibile) _____ (nome e cognome)

Il Formatore	**l'OLP**	**il Referente aziendale** per il SCN
(firma leggibile) _____ (nome e cognome)	(firma leggibile) _____ (nome e cognome)	(firma leggibile) _____ (nome e cognome)

(allegato 43.2)

Questionario di valutazione della Formazione generale

Pordenone, in data: __/__/____

1) **In base agli obiettivi del progetto, quanto ritiene sia stata approfondita la preparazione ricevuta nei seguenti moduli del programma formativo ?**

modulo	Troppo poco	poco	adeguatamente	Molto	Eccessivamente
1 - Identità del gruppo e patto formativo					
2 -Presentazione dell'ente					
3 - Leggi e storia del servizio civile					
4 - La difesa non violenta					
5 - Carta di impegno etico					
6 - Organizzazione del servizio					
7 - Rapporti ente-volontari					
8 - Lavorare per progetti					
9 - Comunicazione interpersonale					
10 – Formazione civica cittadinanza					
11 – forme di cittadinanza					
12 - Protezione civile					
13 - Rappresentanza dei volontari					

2) **Qual è stato l'argomento più interessante / utile ?**

_____

3) **Qual è stato l'argomento meno interessante / utile ?**

_____

4) **Come valuta, in generale, la rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle sue necessità di formazione ?**

Non rilevante	Poco rilevante	Abbastanza rilevante	rilevante	Molto rilevante

5) **Come valuta la qualità educativa fornita dai docenti, in ciascuno dei seguenti ambiti ?**

(per ogni docente le chiediamo di esprimere una valutazione barrando il numero prescelto, utilizzando una scala di valori da 1 a 5 dove 1 corrisponde alla valutazione "non accettabile", 2 "appena accettabile", 3 "discreto", 4 "buono", 5 "ottimo".

Si raccomanda di usufruire dell'opportunità di esprimere un parere, in particolare per motivare valutazioni 1 e 2 perché tali valutazioni saranno prese in considerazione solo se motivate.)

Docente (nominativo)	Competenza e aderenza ai contenuti programmati	Chiarezza espositiva	Interazione con i partecipanti	Puntualità e rispetto dei tempi programmati	Qualità del materiale didattico
Flavia Pecorari	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
Piccoli Luigi	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5

Motivazione:

_____

_____

_____

6) **Come valuta, complessivamente, la qualità educativa fornita dai docenti ?**

scarsa	mediocre	soddisfacente	buona	Eccellente

7) **Come valuta l'efficacia di questa attività di formazione, in relazione all'attività che ha il compito di svolgere o che ha svolto ?**

Inefficace	Parzialmente efficace	Abbastanza efficace	Efficace	Molto efficace

Suggerimenti, commenti e proposte:

_____

_____

_____

Pordenone, data _____

Il volontario
(firma leggibile - facoltativa) _____

(allegato 43.3)

Questionario di valutazione della Formazione specifica nell'ambito del Progetto "_____"

Pordenone, in data: __/__/____

1) **In base agli obiettivi del progetto, quanto ritiene sia stata approfondita la preparazione ricevuta nei seguenti moduli del programma formativo ?**

modulo	Troppo poco	poco	adeguatamente	Molto	Eccessivamente
1 -					
2 -					
3 -					
4 -					
5 -					
6 -					
7 -					
8 -					
9 -					
10 –					
11 –					
12 -					
13 -					

2) **Qual è stato l'argomento più interessante / utile ?**

_____

3) **Qual è stato l'argomento meno interessante / utile ?**

_____

4) **Come valuta, in generale, la rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle sue necessità di formazione ?**

Non rilevante	Poco rilevante	Abbastanza rilevante	rilevante	Molto rilevante

5) **Come valuta la qualità educativa fornita dai docenti, in ciascuno dei seguenti ambiti ?**

(per ogni docente le chiediamo di esprimere una valutazione barrando il numero prescelto, utilizzando una scala di valori da 1 a 5 dove 1 corrisponde alla valutazione "non accettabile", 2 "appena accettabile", 3 "discreto", 4 "buono", 5 "ottimo".
Si raccomanda di usufruire dell'opportunità di esprimere un parere, in particolare per motivare valutazioni 1 e 2 perché tali valutazioni saranno prese in considerazione solo se motivate.)

Docente (nominativo)	Competenza e aderenza ai contenuti programmati	Chiarezza espositiva	Interazione con i partecipanti	Puntualità e rispetto dei tempi programmati	Qualità del materiale didattico
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5

Motivazione:

_____

_____

_____

6) Come valuta, complessivamente, la qualità educativa fornita dai docenti ?

scarsa	mediocre	soddisfacente	buona	Eccellente

7) Ritiene che la formazione specifica abbia contribuito a farle sviluppare o emergere le seguenti abilità o atteggiamenti ?

	Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no
Capacità di lavorare in gruppo				
Capacità relazionali				
Capacità organizzative				
Rapidità di apprendimento di nuove informazioni				
Capacità di analisi e selezione delle informazioni				
Efficienza operativa / orientamento al risultato				
Attitudine al problem solving				
Resistenza allo stress				
Capacità di presentazione in pubblico				
Spirito d'iniziativa				

Suggerimenti, commenti e proposte:

_____

_____

_____

8) **A suo avviso, l'attività didattica è stata strutturata in modo sufficientemente attivo (es. lavori di gruppo, discussione di casi, ecc) ?**

Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no

Suggerimenti, commenti e proposte:

_____

_____

9) **Il clima d'aula ed i rapporti con gli altri volontari, nel complesso, sono stati positivi ed in grado di arricchire la sua esperienza personale ?**

Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no

Suggerimenti, commenti e proposte: _____

_____

10) **Come valuta, in generale e complessivamente, l'efficacia di questa attività di formazione, in relazione alle attività che ha il compito di svolgere o che ha svolto ?**

Inefficace	Parzialmente efficace	Abbastanza efficace	Efficace	Molto efficace

Suggerimenti, commenti e proposte:

_____

_____

_____

Pordenone, data _____

Il volontario
(firma leggibile - facoltativa) _____